



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 11 22 33 www.linear.it

Anno 83 n. 115 - venerdì 28 aprile 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Quando sento parlare di missione di pace, ancora oggi, in Iraq la rabbia cresce. Ma quale missione di pace? Le torture e le sevizie a cui sono stati



sottoposti gli iracheni cosa sono? Come si può parlare della missione americana come di un'operazione di liberazione? Bisogna andare via da lì, gradualmente

ma bisogna andare via. A Prodi chiedo di mantenere i suoi impegni, di riportare i nostri militari a casa».

Marco Intravaia, fratello di Domenico morto il 12 novembre 2003 a Nassiriya intervista a pagina 5

## Chi salverà i ragazzi di Nassiriya?

Bomba contro un convoglio, un'altra strage: morti tre italiani e un rumeno, un ferito grave Berlusconi riconferma la missione nella guerra di Bush sempre più sbagliata e pericolosa Grande attesa per le scelte di Prodi: il nuovo governo deve far cessare l'inutile carneficina

**LE VITTIME** L'ordigno contro i blindati italiani ha ucciso Nicola Ciardelli, 34 anni, Carlo De Trizio, 37 anni, Franco Lattanzio, 40 anni e il militare rumeno Hancu Bogdan, 28 anni. Gravemente ferito Enrico Frassanito, 41 anni. La strage rivendicata da due sigle: le Brigate Ismail Hussein, vicine a al Zarqawi, e l'Esercito Islamico



Fontana, Amurri, Romano, Sartori, Monteforte, Solani, Zegarelli e De Giovannangeli alle pagine 2-3-4-5-6-7

<b>Missione</b>	<b>Servizi segreti</b>
<b>DIMENTICATI IN IRAQ</b> SIEGMUND GINZBERG È triste che muoiano dei giovani soldati italiani. Fa rabbia. Ma fa ancora più rabbia l'idea che non si capisca bene a cosa e a chi serve a questo punto la loro missione, perché sono stati mandati in Iraq, che senso ha che continuino a restarci. La cosa forse più insopportabile è che siano stati dimenticati a Nassiriya. segue a pagina 26	<b>UNA STRAGE ANNUNCIATA</b> ANDREA PURGATORI Esplosivo «Made in Iran» logistica irachena, regia di Al-Zarqawi. Nelle informative che negli ultimi tre mesi l'intelligence militare italiana aveva passato ai comandi militari sul campo c'erano, purtroppo, tutti gli elementi necessari ad immaginare che sarebbe finita così. segue a pagina 6

## Via libera ai gruppi dell'Ulivo Oggi la battaglia Marini-Andreotti

<b>RAI</b> L'AUTHORITY «MEOCCI INCOMPATIBILE COME DIRETTORE GENERALE» Lombardo a pagina 12	<b>STORAGE LAZIOGATE</b> L'EX GOVERNATORE INDAGATO PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE Di Blasi a pagina 14
--	---

**D'ALEMA VERSO IL GOVERNO** Il presidente dei Ds: ne parlerò con Prodi. Il leader dell'Unione: «Ci tengo molto». I parlamentari di Ds e Margherita dicono sì ai gruppi unici. A destra scoppia il caso Tremonti: l'ex ministro non sarà capogruppo di Forza Italia e minaccia di iscriversi al gruppo misto  
alle pagine 8, 9, 10, 11 e 12



**Storie italiane**  
**I FANTASMI DI PALAZZO MADAMA**  
CORRADO STAJANO  
E così oggi si ricomincia. Si riaprono i portoni di Palazzo Madama e di Montecitorio e prende il via la XV legislatura del Parlamento repubblicano. Un tempo interminabile quello passato dal 2001 a oggi. Di degrado politico e civile. Un tempo in cui è venuta a galla tutta l'acqua sporca uscita dai tombini. Basta analizzare quel che è successo dopo il 9 aprile per capire nella sua pienezza la qualità del leader di una maggioranza politica che non conosce o che non vuole conoscere neppure le regole più elementari della democrazia.  
segue a pagina 27

2006 L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI

**Aderisci ai Democratici di Sinistra**

Info: 848 58 58 00 www.dsonline.it

**SE IL BAMBINO FINISCE IN PILLOLE**

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

**Pace postuma**

**IERI MATTINA**, mentre si svolgeva la puntata di Omnibus condotta da Rula Jebreal, arrivavano le sanguinose notizie da Nassiriya che hanno tragicamente cambiato il carattere del dibattito. Il ministro Alemanno ha voluto giustificare la spedizione italiana in Iraq, sostenendo che il nostro contingente è partito quando la guerra era già finita e la dittatura di Saddam abbattuta. Quindi, ha insistito, non c'è stata da parte italiana aggressione o invasione di un altro Stato. Come se la caduta di Saddam avesse privato l'Iraq di ogni diritto alla propria integrità territoriale e Saddam stesso fosse titolare di quella integrità più dello stesso popolo iracheno. Il quale, abbattuto Saddam, può essere bombardato e invaso, nonché sottoposto a ogni violazione del diritto internazionale. Quanto poi al fatto che la guerra fosse finita, questa è stata la seconda grande bugia di Bush, come oggi siamo costretti a registrare, piangendo ancora una volta i nostri morti. A meno che, trattandosi di guerra preventiva, la pace debba essere postuma.

segue a pagina 27

**MONDADORI**

**LIBRO + DVD**

**DE ANDRÉ**

www.librimondadori.it